

CALENDARIO DI PESCA 2005

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

Ai fini della pesca le acque provinciali sono classificate:

ACQUE DI TIPO “A” - che presentano una popolazione ittica durevole ed abbondante, ove è consentita la pesca professionale:

- **Lago d'Iseo:** dalla foce dell'Oglio superlacuale in comune di Costa Volpino al ponte di Sarnico.

ACQUE DI TIPO “B” - popolate principalmente e naturalmente da specie salmonicole:

- **Fiume Brembo:** asta principale **dalle sorgenti sino alla diga Enel di Ponte San Pietro** e relativi affluenti;
- **Fiume Serio:** asta principale **dalla sorgente sino allo sbarramento a valle del Ponte Vecchio di Nembro;** relativi affluenti sino alla confluenza del **torrente Nesa;**
- **Torrente Borlezza** e relativi affluenti;
- **Fiume Oglio superlacuale** e relativi affluenti: per quei tratti compresi e correnti nei territori della Provincia di Bergamo, nella parte a monte del Lago d'Iseo;
- **Torrenti: Supine** (Costa Volpino), **Guerna** (Adrara San Martino) e **Bragazzo** (Luzzana) con relativi affluenti;
- **Torrente Sonna:** dal confine della Provincia alla foce nel fiume Adda;
- **Immissari nel Lago d'Iseo:** si intendono quelli che ricadono nel territorio della Provincia di Bergamo;
- **Immissari dei laghi di Endine e di Gaiano;**
- **Laghi alpini.**

ACQUE DI TIPO “C” - popolate prevalentemente da specie ciprinicole:

- Tutte le altre acque della provincia non elencate fra quelle di tipo “A” o di tipo “B”.

TEMPI DI PESCA

Nelle **acque di tipo “A”** e nelle **acque di tipo “C”** l'esercizio della pesca è **consentito tutto l'anno nel rispetto dei periodi di divieto** previsti per ogni singola specie ittica.

Nelle **acque di tipo “B”** l'esercizio della pesca per ogni specie ittica è **consentito dalle ore 6.30 di domenica 27 febbraio 2005 alle ore 18.00 di domenica 2 ottobre 2005, ad eccezione che nelle “Zone di pesca invernale” sotto elencate.**

In tutti i laghetti alpini situati sopra i 1.500 mt. di quota, l'esercizio della pesca per ogni specie ittica è **consentito dalle ore 6.00 di domenica 1° maggio 2005 alle ore 18.00 di domenica 2 ottobre 2005.**

ZONE DI PESCA INVERNALE

Nelle seguenti acque di tipo “B”:

- 1) **Lago di Carona** in comune di Carona;
 - 2) **Torrente Serina** - tratto compreso fra la curva a valle della ditta Piazzalunga a monte e il Ponte del Vento all'imbocco dell'Orrido in Comune di Bracca;
 - 3) **Torrente Brembilla** - tratto compreso fra la cabina del metano a monte e la località Corna Gogia a valle in Comune di Brembilla;
 - 4) **Torrente Imagna** - tratto compreso fra la località Cornù a monte e il Ponte Gallo a valle, nei comuni di Strozza e Capizzone;
 - 5) **Fiume Serio** - tratto compreso fra lo scarico del depuratore in comune di Ponte Nossa a monte e il Ponte del Costone in comune di Casnigo a valle (800 m. circa);
- nel periodo compreso fra **la prima domenica d'ottobre e l'ultima domenica di febbraio** è consentita la pesca dilettantistica **alla Trota iridea, solo da riva a e a piede asciutto.**

PERIODI DI DIVIETO

- I periodi di divieto decorrono da un'ora dopo il tramonto del giorno d'inizio e cessano un'ora prima del levar del sole del giorno di scadenza.
- Il pesce catturato in periodo di divieto deve essere sempre ed immediatamente liberato senza recarvi alcun danno.
- Ai fini della tutela della specie, in tutte le acque della Provincia di Bergamo è **sempre vietata** la pesca a **Barbo canino, Lasca e Scazzone.**

NELLE ACQUE DI TIPO "A" - LAGO D'ISEO, per le specie sotto indicate, la pesca è vietata nei seguenti periodi:

- **Trote autoctone e Salmerini:** dal 1 dicembre al 20 gennaio;
- **Coregone:** dal 1 dicembre al 15 gennaio;
- **Temolo:** dal 15 dicembre al 30 aprile;
- **Pesce persico:** dal 1 aprile al 15 maggio;
- **Persico-trota:** dal 1 maggio al 15 giugno;
- **Luccio:** dal 1 marzo al 15 aprile;
- **Tinca:** dal 1 giugno al 30 giugno;
- **Carpa:** dal 1 giugno al 30 giugno;
- **Agone:** dal 15 maggio al 15 giugno;
- **Alborella:** dal 20 maggio al 20 giugno;
- **Pigo:** dal 20 aprile al 20 maggio;
- **Barbo:** dal 20 maggio al 20 giugno.

I periodi di divieto di pesca validi per il lago d'Iseo **si estendono anche al tratto di fiume Oglio compreso tra il ponte di Sarnico e la diga del Consorzio dell'Oglio.**

NELLE ACQUE DI TIPO B E NELLE ACQUE DI TIPO C, per le specie sotto indicate, la pesca è vietata nei seguenti periodi:

- **Trote autoctone e Salmerini:** dalla prima domenica di ottobre all'ultima domenica di febbraio;
- **Coregone:** dal 1 dicembre al 15 gennaio;
- **Temolo:** dal 15 dicembre al 30 aprile;
- **Pesce persico:** dal 5 aprile al 20 maggio;
- **Persico-trota:** dal 1 maggio al 15 giugno;
- **Luccio:** dal 20 febbraio al 31 marzo;
- **Tinca:** dal 20 maggio al 20 giugno;
- **Carpa:** dal 20 maggio al 20 giugno;
- **Agone:** dal 15 maggio al 15 giugno;

- **Alborella:** dal 15 maggio al 15 giugno;
- **Pigo:** dal 20 aprile al 20 maggio;
- **Barbo:** dal 20 maggio al 20 giugno.

NELLE ACQUE DEI LAGHI DI ENDINE E GAIANO, per le specie sotto indicate, la pesca è vietata nei seguenti periodi:

- **Trota fario:** dalla prima domenica di ottobre all'ultima domenica di febbraio;
- **Pesce persico:** dal 5 aprile al 20 maggio;
- **Persico-trota:** dal 1 aprile al 15 giugno;
- **Tinca :** dal 20 maggio al 20 giugno;
- **Carpa:** dal 20 maggio al 20 giugno;
- **Luccio:** dal 20 febbraio al 31 marzo;
- **Alborella:** dal 20 maggio al 20 giugno;
- **Barbo:** dal 20 maggio al 20 giugno.

Durante il periodo di divieto di pesca alla Carpa è vietata la pesca denominata “Carp fishing” e, in particolare, è **vietato l'utilizzo di boiles**.

ORARI

La pesca dilettantistica è **consentita da un'ora prima del levar del sole sino a un'ora dopo il tramonto**, secondo l'orario ufficiale diffuso dall'Osservatorio Astronomico di Brera, **ed è sempre vietata da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima del levar del sole**, ad eccezione che nelle località e per quelle tipologie di pesca per le quali è consentita la pesca notturna.

PESCA NOTTURNA

Per pesca notturna si intende quella esercitata **da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima del levar del sole**, secondo l'orario ufficiale diffuso dall'Osservatorio Astronomico di Brera.

Nelle acque di tipo “A” e di tipo “C” è **consentita la pesca notturna all'Anguilla e al Siluro solo da riva, a piede asciutto e con l'uso di non più di 3 canne**.

Nelle acque del **Lago di Endine:** è **consentita la pesca notturna all'Anguilla, alla Carpa e al Siluro, da riva, a piede asciutto e con l'uso di non più di 3 canne**.

Limitatamente all'esercizio del “**Carp-fishing**” sul **Lago di Endine** in orari notturni è consentito l'uso dell'imbarcazione **solamente** per il recupero del pesce, che deve essere immediatamente rilasciato vivo.

Nelle acque di tipo “B” è sempre vietata la pesca notturna.

MISURE MINIME

- Le lunghezze minime totali dei pesci sono misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.
- Il pesce catturato **di misura inferiore a quella consentita, deve essere sempre ed immediatamente** liberato vivo e senza arrecargli danno.

È **sempre vietato** catturare pesci la cui lunghezza sia inferiore alle seguenti misure:

- | | |
|--|--------|
| • Trota fario ed ibridi fario-marmorata | cm. 22 |
| • Trota marmorata | cm. 40 |
| • Trota iridea | cm. 18 |
| • Salmerino alpino e Salmerino di fonte | cm. 22 |
| • Trote e Salmerini nei laghi di Endine, Gaiano e Iseo | cm. 30 |

• Temolo	cm. 35
• Persico-trota	cm. 22
• Coregone	cm. 30
• Pesce persico	cm. 16
• Luccio	cm. 40
• Tinca	cm. 25
• Carpa	cm. 30
• Barbo	cm. 25
• Agone	cm. 15
• Anguilla	cm. 35
• Pigo	cm. 25
• Cavedano	cm. 25

NELLE ACQUE DEL LAGO DI ENDINE è vietato catturare pesci la cui lunghezza sia inferiore alle seguenti misure:

• Trote e Salmerini	cm. 30
• Pesce persico	cm. 16
• Persico trota	cm. 30
• Luccio	cm. 45
• Tinca	cm. 25
• Carpa	cm. 30
• Anguilla	cm. 35

LIMITI DI CATTURA

Per ogni giornata di pesca il pescatore **non può catturare e detenere più di:**

a) 6 capi complessivi di salmonidi (Trote di tutte le specie, Coregoni, e Salmerini) col limite tassativo di:

- **1 capo di Trota marmorata**
- **2 capi di Temolo**

b) 2 capi di Luccio

c) 3 Kg di Alborelle

d) 5 Kg complessivi di pesce, comprese le specie di cui alle lettere precedenti, salvo che in occasione delle gare e manifestazioni di pesca.

L'interruzione dell'attività di pesca avviene al raggiungimento o del numero dei capi definiti alle lettere a) e b) oppure del limite di peso di cui alla lettera d).

Il limite di peso di cui sopra, può essere superato nel caso di cattura, oltre al pesce minuto, di un ultimo esemplare di grosse dimensioni.

Al pescatore è **fatto obbligo di trattenere e sopprimere** qualsiasi esemplare di:

- Siluro (*Silurus glanis*)
- Pesce gatto africano (*Clarias gariepinus*)
- Rutilo, detto Gardon (*Rutilus rutilus*)
- Carassio (*Carassius carassius*) e Carassio dorato (*Carassius auratus*)

Al fine di approfondire le conoscenze sulla diffusione del **Siluro nelle acque correnti (fiumi e torrenti) provinciali**, si invitano i Pescatori **a segnalare alla Provincia di Bergamo** ogni cattura

e/o osservazione di esemplari di Siluro, **utilizzando l'apposita scheda inserita nel presente libretto.**

MEZZI DI PESCA

La pesca dilettantistica, da esercitarsi da coloro che sono in possesso della licenza di tipo «B», è consentita con i seguenti mezzi:

NELLE ACQUE DI TIPO “A” - LAGO D’ISEO

- è consentito l'uso di non più di 3 canne lenza con o senza mulinello con un massimo di cinque ami o altre esche singole artificiali o naturali, occupando uno spazio operativo non superiore ai 10 metri;
- è consentito l'uso di una sola tirlindana o cavedanera sino ad un massimo di 15 ami o cucchiaini, solo dall'alba a un'ora prima del tramonto del sole, secondo l'orario ufficiale dell'Osservatorio Astronomico di Brera;
- è consentito l'uso di una bilancia o bilancella di lato non superiore a m. 1,5 con maglie non inferiori a mm. 10, montata su palo di manovra;
- è consentita la pesca notturna all'Anguilla solo da riva e con l'uso di non più di 3 canne;
- esclusivamente per la pesca al Coregone da barca è consentito l'uso di non più di 2 canne armate con amettiera di 10 ami cadauna;
- esclusivamente per la pesca all'Alborella è consentito l'uso di una sola canna-lenza, con o senza mulinello, armata con lanzettiera con massimo 15 lenzette.

Sono vietati i sottoindicati tipi di tirlindana nei seguenti periodi:

- Tirlindana borò, dindana, cavedanera, timoniera a più ami o cucchiaini (specialmente usata per la pesca della Trota, del Salmerino e del Cavedano): dal 1° dicembre al 20 gennaio;
- Tirlindana dindana a un solo amo o cucchiaino (specialmente usata per la pesca del Luccio e del Pesce persico): dal 1° marzo al 15 maggio.

NELLE ACQUE DI TIPO “B”:

- una canna lenza, con o senza mulinello, armata con un massimo di 3 esche naturali o artificiali.

NELLE ACQUE DI TIPO “C”:

- massimo 3 canne-lenza con o senza mulinello con un massimo di 5 ami o altre esche singole artificiali o naturali, occupando uno spazio operativo non superiore ai 10 metri;
- una tirlindana o timoniera con un massimo di 10 ami o esche singole naturali o artificiali, da usarsi solo nei bacini lacuali;
- una bilancia o bilancella di lato non superiore a m. 1,5 con maglie non inferiori a mm. 10, montata su palo di manovra;

NELLE ACQUE DEI LAGHI DI ENDINE E GAIANO:

- è consentito l'uso di non più di 3 canne-lenza con o senza mulinello, con un massimo di cinque ami o altre esche singole artificiali o naturali, occupando uno spazio operativo non superiore ai 10 metri;
- è consentito l'uso di una sola tirlindana, con un solo amo.

È sempre vietata la pesca con la bilancella e con qualsiasi altro tipo di rete.

Per l'esercizio del Carp-fishing:

- l'esca può essere solo lanciata da riva e non portata al largo con imbarcazioni;

- la pasturazione può essere effettuata solo con l'ausilio della fionda o con attrezzi simili e non può essere portata al largo con imbarcazioni

ZONE SOGGETTE A PARTICOLARI NORMATIVE

- In tutte le **Zone No-kill** sotto indicate **il pesce pescato deve sempre essere immediatamente rilasciato vivo**, adottando ogni accorgimento utile al fine di arrecargli il minor danno possibile, slamando il pesce in acqua oppure recidendo il filo.
- **Prima** di esercitare la pesca nelle Zone soggette a limitazioni particolari, è **fatto obbligo** al Pescatore **di depositare il pesce precedentemente pescato e trattenuto**.

ZONE DI PESCA NO-KILL CON ESCHE NATURALI O ARTIFICIALI

Nelle seguenti Zone:

- 1) **Fiume Serio**: nel tratto di fiume Serio in comune di **Ponte Nossa** situato tra l'imbocco della Val del Riso e lo sbarramento della Ditta GE.TE.CA in località Ponte Selva (acque di tipo "B");
- 2) **Fiume Serio**: nel tratto di fiume Serio nei comuni di **Albino e Cene** tra la località Isola Zio Bruno sino allo scolmatore del canale del Consorzio di Bonifica a monte (acque di tipo B);
- 3) **Roggia Rino**. nel tratto di Roggia dalla località Parco giochi sino al Ponte della S.S. 11 in comune di Mozzanica, per un tratto di 1.500 mt. (acque di tipo "C")

la pesca è consentita esclusivamente con **un solo amo senza ardiglione** o con **ardiglione schiacciato innescato con esche naturali o artificiali**.

Sono consentite anche le **esche metalliche con un solo amo senza ardiglione**.

ZONE DI PESCA NO-KILL CON ESCHE ARTIFICIALI

Nelle seguenti Zone:

- 1) **Fiume Brembo**: nel tratto di fiume Brembo in comune di **Branzi** situato fra il Ponte Ballerino – Via Cagnoli sino a Via Ambrosioni per un tratto di circa 1.000 mt. (acque di tipo "B");
- 2) **Fiume Brembo**: nel tratto di fiume Brembo in comune di **Villa d'Almè** situato tra la presa del canale Fonderia a monte e lo sbocco del medesimo nel fiume a valle (acque di tipo "B");

la pesca è consentita esclusivamente **con un solo amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato innescato solo con esche artificiali (mosca finta o similari)**.

Sono consentite anche le **esche metalliche con un solo amo senza ardiglione**.

ZONE DI PESCA A MOSCA NO-KILL

Nelle seguenti Zone:

- 1) **Fiume Brembo**: nel tratto di fiume compreso fra il ponte di ferro dell'Azienda Agrituristica in comune di **Lenna** sino alla confluenza con la Valle Parina in comune di **Camerata Cornello**, mt. 1.500 circa (acque di tipo "B");
- 2) **Fiume Serio**: nel tratto di fiume in comune di **Casnigo** compreso fra lo sbocco del canale idroelettrico Pratomele a monte del ponte della ditta Somet e lo sbarramento dello stesso canale in località Mele, mt. 1.200 circa (acque di tipo "B");

la pesca è consentita **con coda di topo armata con mosca artificiale montata su amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione schiacciato**.

ZONA DI PESCA NO-KILL RISERVATA AI RAGAZZI (SINO AL COMPIMENTO DEL 18° ANNO DI ETÀ)

Nel tratto di **Torrente Imagna** compreso fra il Ponte Pietra e il Ponte del Campo sportivo in comune di **Sant’Omobono Imagna**, la pesca è consentita esclusivamente con **un solo amo** senza ardiglione o con ardiglione schiacciato innescato **con esche naturali** o **artificiali**.

Sono consentite anche le **esche metalliche con un solo amo senza ardiglione**.

ZONA DI TUTELA DEL TEMOLO

Nelle seguenti Zone:

1) **Fiume Oglio**: tratto compreso fra il Ponte Barcotto e la foce in comune di Costa Volpino (acque di tipo “B”);

2) **Fiume Brembo**: tratto a valle del Lago Bernigolo in comune di Lenna e lo sbarramento Italcementi in comune di Camerata Cornello (acque di tipo “B”);

oltre al divieto di pesca del Temolo in qualsiasi forma è **sempre vietato** l’uso e la detenzione di qualsiasi attrezzatura radente il fondo (camolera e temolera).

ZONE DI TUTELA ITTICA

Sono istituite e rinnovate le seguenti zone di protezione e ripopolamento (**Z.P.R.**) e di tutela ittica (**Z.T.**):

VALLE SERIANA

1. **Torrente Fiumenero (Z.P.R.)** : dallo scarico della Centrale idroelettrica sino allo sfocio nel Fiume Serio in comune di Valbondione, località Fiumenero (mt. 500 circa);

2. **Torrente Rino (Z.P.R.)**: dallo sfocio nel fiume Serio sino all’acquedotto del comune di Ardesio (mt. 1.300 circa);

3. **Torrente Ogna (Z.P.R.)**: tratto compreso fra la prima presa dell’acqua a monte dell’abitato di Ogna e il Ponte Vecchio in comune di Villa d’Ogna;

4. **Torrente Vertova (Z.P.R.)**: tratto terminale a monte della confluenza nel fiume Serio, in comune di Vertova (mt. 1.300 circa);

5. **Torrente Rino (Z.P.R.)**: tratto compreso fra la Chiesetta di Sant’Elisabetta e la valletta detta “Del Solfer” (inclusa) in comune di Leffe (mt. 1.500 circa);

6. **Risorgiva Ramello (Z.P.R.)**: dalla sorgente alla foce nel fiume Serio in comune di Ponte Nossana;

7. **Torrente Nossana (Z.P.R.)**: dalla sorgente alla foce nel fiume Serio in comune di Ponte Nossana;

8. **Torrente Albina (Z.P.R.)**: dal ponte detto “Delle schisade” alla foce nel fiume Serio in comune di Albino (mt. 800 circa);

9. **Torrente Carso (Z.P.R.)**: dalla località «Cappelletta Calce Cugini» allo sfocio del torrente nel fiume Serio in comune di Nembro (mt. 900 circa);

10. **Torrente Luio (Z.P.R.)**: dal ponte sulla S.P. 36 per Cene sino alla foce nel fiume Serio (mt. 400 circa).

VALLE BREMBANA

11. **Risorgiva Ponte Vecchio Parina (Z.P.R.)**: dalla sorgente sino allo sbocco nel torrente Parina in comune di Oltre il Colle (mt. 80 circa);

12. **Torrente Serina (Z.P.R.)**: dalla località Galleria all’ex laghetto di Algua (mt. 1.000 circa);

13. **Torrente Serina (Z.P.R.)**: dalla località Fucina Dolci al Pos del Duturì sotto l’abitato del paese di Serina (mt. 400 c irca);

14. **Roggia Traini (Z.P.R.)**: dalla briglia sul fiume Brembo in località Barnebot alla foce nel fiume Brembo in località Grotte delle Meraviglie in comune di Zogno;

15. **Torrente Boer (Z.P.R.):** dalla sorgente allo sfocio nella roggia Traini in comune di Zogno (mt. 150 circa);
16. **Torrente Pissarola (Z.P.R.):** dal bacino idrico denominato “Capelli“ allo sfocio nel torrente Imagna in comune di Strozza (mt. 1.000 circa);
17. **Fiume Brembo - San Pellegrino Terme (Z.P.R.):** tra la ex diga-sbarramento ENEL sino al Ponte Cavour a valle della stessa in comune di San Pellegrino Terme (mt. 200 circa);
18. **Fiume Brembo – Zogno (Z.P.R.):** dalla Valle Sant’Antonio a monte sino al ponte Nuovo di Ambria a valle in comune di Zogno;
19. **Fiume Brembo – Grotte delle Meraviglie (Z.P.R.):** tratto compreso fra lo sbarramento ENEL in località Grotte delle Meraviglie sino all’inizio dell’orrido sotto i ponti di Sedrina in comune di Zogno (mt. 300 circa);
20. **Fiume Brembo – Villa d’Almè (Z.P.R.):** dallo sbocco del canale Fonderia a monte, sino allo sbarramento del Linificio a valle in comune di Villa d’Almè (mt. 300 circa);
21. **Fiume Brembo – Olmo al Brembo (Z.P.R.):** dal Costo degli Spini alla briglia della Ditta Regazzoni in comune di Olmo al Brembo (mt. 1.000 circa);
22. **Torrente Stabina (Z.P.R.):** dalla Santella ubicata a monte dell’abitato di Cassiglio sino alla presa Italcementi a monte in comune di Cassiglio (mt. 2.000 circa);
23. **Torrente Valle Inferno (Z.P.R.):** dal ponte presso il cimitero sino al parcheggio del Santuario in comune di Ornica (mt. 250 circa);
24. **Risorgiva Peschiera (Z.P.R.):** dalla sorgente sino allo sfocio nel fiume Brembo in comune di Branzi (mt. 100 circa);
25. **Risorgiva Via Piana (Z.P.R.):** dalla sorgente sino allo sfocio nel fiume Brembo in comune di Isola di Fondra, (mt. 100 circa);
26. **Risorgiva Trabuchello (Z.P.R.):** dalla località Fontane alla Carrozzeria Monaci in comune di Isola di Fondra, località Trabuchello (mt. 100 circa);
27. **Risorgiva “Miniere” (Z.P.R.):** dalla sorgente sino allo sfocio nel fiume Brembo in comune di Lenna (mt. 200 circa);

VALLE DI SCALVE

28. **Torrente Dezzo (Z.P.R.):** dalla briglia (zona impianti sportivi) fino al ponte di collegamento del rio “Forno” alla frazione Serta in comune di Schilpario (mt. 1000 circa);
29. **Torrente Dezzo (Z.P.R.):** dallo sbarramento Italcementi alla confluenza del Torrente “Valle del Dosso” nei comuni di Colere e Azzone (mt. 500 circa);

VALLE SAN MARTINO

30. **Torrente Sonna (Z.P.R.):** dal ponte della S.P. 169 sino alla confluenza in Adda (mt. 400 circa) in località Sosta nel comune di Cisano Bergamasco

VALLE CAVALLINA E VAL CALEPIO

31. **Fiume Cherio (Z.P.R.):** compreso tra l’inizio del Cherio e il “Ponte Castello” in comune di Monasterolo;
32. **Torrente Ogliolo (Z.P.R.):** dalla sorgente San Carlo sotto il ponte della superstrada alla foce nell’Oglio in località Ponte Barcotto in comune di Costa Volpino;
33. **Torrente Guerna (Z.P.R.):** dalla località Segrone basso al ponte di Valle Sentiero Cucche in comune di Adrara San Rocco (mt. 500 circa).

PIANURA BERGAMASCA

34. **Roggia Rino – Fornovo San Giovanni - (Z.P.R.):** dalla località Mulino Nicoli sino al muro dell’Asilo in comune di Fornovo San Giovanni;
35. **Roggia Rino – Mozzanica - (Z.P.R.):** dal Ponte della S.S. 11 sino al vecchio Mulino in comune di Mozzanica;

LAGHI DI ENDINE E ISEO

36. **Lago d'Endine - "Riservino" - (Z.P.R.):** in località Foppa, in comune di Monasterolo del Castello;
37. **Lago d'Iseo "Corno" (Z.T.):** zona compresa tra la località Gallinarga in comune di Tavernola e Villa Stoppani in comune di Predore, per una profondità di mt. 250 dalla riva, **limitatamente all'uso di attrezzi professionali;**
38. **Lago d'Iseo - Foce Fiume Oglio (Z.T.):** tratto di lago compreso nei 100 mt. ai lati della foce, per una profondità di mt. 100, **limitatamente all'uso di reti, attrezzi di pesca professionali e della bilancia.**

E' inoltre sempre vietata la pesca nella riserva naturale «Fontanile Brancaleone» (L.R. 30 novembre 1983 n. 86).

USO DELLA BILANCIA

L'uso della bilancia è consentito da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto, secondo l'orario ufficiale diffuso dall'Osservatorio Astronomico di Brera.

L'uso della bilancia è consentito solo da riva, a piede asciutto, ad una distanza non inferiore a quindici metri da pescatore a pescatore, sia sulla stessa riva che tra le due rive.

E' vietata la pesca con l'uso della bilancia «guadando e ranzando», nonchè con la medesima appesa ad una fune tesa attraverso il corso d'acqua: è invece ammesso l'ausilio di una carrucola. Il bastone della bilancia non può superare comunque la lunghezza di metri dieci; è vietato qualsiasi impianto fisso anche solo temporaneo sul terreno.

È sempre vietato:

- usare la bilancia o bilancella nelle acque del **Fiume Cherio nel tratto compreso tra il ponte del Castello in comune di Monasterolo e il ponte sulla Provinciale n. 76**, presso il bivio per lo stesso Comune;
- usare la bilancia o bilancella nel raggio di m. 30 dallo sfocio nel Lago d'Iseo dei seguenti torrenti o dalle seguenti località:
 - **Borlezza (comune di Castro)**
 - **Zù (comune di Riva di Solto)**
 - **Valle dei Foppi (comune di Parzanica)**
 - **Rino (comune di Predore)**
 - **Rino - comune di Tavernola - : località Sirena: dal pontile ausiliario del battello sino allo scivolo in cemento del Circolo Velico**

PESCA DA NATANTE

La pesca dilettantistica da natante ancorato od in movimento può essere esercitata solamente nei Laghi d'Iseo, Endine e Gaiano e da un'ora prima del levar del sole sino a un'ora dopo il tramonto.

Nelle altre acque può essere esercitata solo se il natante appoggia con una estremità alla riva.

Limitatamente all'esercizio del "Carp-fishing" sul Lago di Endine, in orari notturni, è consentito l'uso dell'imbarcazione solamente per il recupero del pesce, che deve essere immediatamente rilasciato vivo.

PESCA DILETTANTISTICA NEI PORTI DEL LAGO D'ISEO.

Nelle aree lacuali portuali del Lago d'Iseo la pesca dilettantistica è **consentita con esclusione dei mesi di Luglio e Agosto e delle giornate festive e prefestive dei mesi di Giugno e Settembre.** È

data facoltà ai Comuni, **con propria ordinanza**, di ampliare o ridurre i periodi di divieto e/o di limitare i mezzi di pesca utilizzabili in tutte od in alcune aree di loro pertinenza. (Art. 11 del “Regolamento per la concessione di posti d’ormeggio all’interno delle aree portuali nei bacini lacuali di Iseo, Endine e Moro – Gestione portuale associata”);

PESCA SUBACQUEA

La pesca subacquea è consentita solo nelle acque del Lago d’Iseo, limitatamente ai seguenti tratti di sponda:

- 1. limite Sud del Bogn di Castro al Km. 5.700 della S.S. 469 Sebinia in comune di Riva di Solto (inizio Zona di pesca a riva con reti professionali);**
- 2. dal Campeggio Trentapassi allo sfocio del torrente Zù in comune di Riva di Solto;**
- 3. dalla punta della Pietra in comune di Parzanica alle Fabbriche Cementifere di Tavernola;**
- 4. da Villa Franceschini in comune di Sarnico sino a Villa Nicotra in comune di Predore.**

La pesca subacquea può essere altresì consentita per ulteriori tratti di sponda individuati con apposito provvedimento, dalla Giunta Provinciale e solo per il tempo strettamente necessario allo svolgimento di gare e/o manifestazioni di gare subacquee di interesse nazionale, su richiesta dei soggetti di cui all’art.13, comma 1, del R.R. 22 maggio 2003 n. 9.

La pesca subacquea, da esercitarsi da coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno d’età e che sono in possesso della licenza di tipo «B», è consentita esclusivamente dall'alba al tramonto e solo in apnea.

La pesca subacquea può essere esercitata solo con fucili subacquei non provvisti di carica esplosiva e senza l’ausilio di fonti luminose.

Nella fase d’avvicinamento alla zona di pesca, dove è ammessa la pesca subacquea, il fucile non deve essere trasportato armato.

Chi esercita la pesca subacquea deve inoltre attenersi alle norme di sicurezza previste dalle vigenti leggi in materia di navigazione delle acque interne e di sicurezza in mare.

PESCA PROFESSIONALE

ZONE DI PESCA A RIVA CON RETI PROFESSIONALI

Il Regolamento per la pesca di professione nel Lago d’Iseo approvato con D.C.P. n.27 del 13.4.2004 prevede il divieto di collocare reti ad una distanza inferiore a 30 metri dalla riva, ad eccezione che nelle Zone appositamente individuate da ogni Provincia, **ove è consentito l’esercizio della pesca professionale con le reti sino a riva.**

Nelle acque del Lago d’Iseo ricadenti in provincia di Bergamo tale deroga è prevista nelle seguenti zone:

- 1. dal confine comunale tra Riva di Solto e Parzanica alla punta della Pietra in comune di Parzanica;**
- 2. dalla chilometrica 6.200 alla chilometrica 5.700 della S.S. 469 Sebinia in comune di Riva di Solto;**
- 3. da m. 200 dal porto nel comune di Costa Volpino in località Bersaglio per una lunghezza di m. 700;**
- 4. da m. 50 dal porto di Cornasola in comune di Lovere fino a Nord del canale di sbocco delle acque dell’Acciaieria in comune di Castro.**

CENTRI PRIVATI DI PESCA

All'interno dei laghetti, cave e specchi d'acqua in disponibilità privata denominati Centri Privati di Pesca e autorizzati dalla Provincia, l'attività di pesca, anche a pagamento e in conformità con quanto disposto dal R.R. 9/2003, può essere esercitata in deroga alle norme in materia di periodi di divieto, misure minime e quantità di cattura, posto di pesca, orari e mezzi di pesca.

Nei Centri Privati di Pesca non vige l'obbligo della licenza di pesca.

DIVIETI

Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 12/2001 è **sempre vietato**:

- usare la dinamite o altro materiale esplosivo, nonché la corrente elettrica per uccidere o stordire la fauna ittica;
- gettare o infondere nelle acque sostanze atte a intorpidire, stordire o uccidere la fauna ittica;
- collocare reti o apparecchi fissi o mobili di pesca attraverso fiumi o torrenti o canali ed altri corpi idrici, occupando più di un terzo della larghezza del bacino;
- usare il guadino, salvo che come mezzo ausiliario per il recupero del pesce allamato;
- pescare a strappo in modo da catturare il pesce in parti diverse dall'apparato boccale;
- pescare con le mani;
- pescare prosciugando i corsi o i bacini d'acqua, deviandoli o ingombrandoli con opere stabili, ammassi di pietra, terrapieni, arginelli, chiuse ed impianti simili, o smuovendo il fondale delle acque, ovvero impiegando altri sistemi non previsti dalla legge;
- pescare durante l'asciutta completa, salvo il recupero del materiale ittico per la reimmissione in altre acque pubbliche sotto il controllo della Provincia;
- pasturare con l'uso di sangue solido o liquido o con l'uso di sostanze chimiche;
- usare il sangue solido come esca;
- detenere e utilizzare nelle acque di tipo "B" la larva di mosca carnaria, sia come pastura che come esca, nonché pasturare in qualsiasi forma;
- detenere, nelle acque di tipo "A" e di tipo "C" per la pasturazione e come esca, un quantitativo superiore a cinquecento grammi di larva di mosca carnaria **nonché più di Kg. 2 di altre pasture**;
- usare fonti luminose durante l'esercizio della pesca;
- pescare attraverso aperture praticate nel ghiaccio;
- collocare ad una distanza minore di quaranta metri dalle strutture di risalita dell'ittiofauna, dalle opere idrauliche trasversali, dalle centrali idroelettriche e dai loro sbocchi nei canali, dalle cascate e dai ponti, reti o altri attrezzi di pesca (compresa la bilancella) ad esclusione della canna-lenza, con o senza mulinello;
- abbandonare esche, pesce o rifiuti lungo i corsi e gli specchi di acqua e nelle loro adiacenze;
- usare attrezzature radenti il fondo nelle acque di tipo "B" e tipo "C" durante il periodo di divieto di pesca alle Trote e al Temolo;
- manovrare paratie a scopo di pesca;
- detenere esche e pasture sul luogo di pesca, ove ne sia vietato l'uso;
- esercitare la pesca subacquea con l'ausilio di fonte luminosa.

NELLE ACQUE DI TIPO "B" È INOLTRE SEMPRE VIETATO:

- utilizzare o detenere larva di mosca carnaria;
- pasturare in qualsiasi forma;
- pescare dai ponti.

SI RICORDA INOLTRE CHE:

- nelle acque della Provincia di Bergamo **per la pesca “col vivo” è consentito utilizzare solo pesci appartenenti alle seguenti specie: Alborella, Cobite, Sanguinerola, Scardola, Triotto e Vairone.**
- esclusivamente per la pesca al Siluro è altresì consentito l'utilizzo dell'Anguilla come esca viva, di misura superiore a 35 cm.;
- ai pescatori dilettanti è sempre vietato vendere il pesce pescato.

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 357/97, è **sempre vietata la cattura dello Storione comune (Acipenser sturio) e dello Storione cobice (Acipenser naccarii)** ad ogni stadio di sviluppo. Fermo restando il divieto di pesca, il pescatore che accidentalmente dovesse catturare esemplari di Storione, è **tenuto al loro immediato rilascio nonché a darne comunicazione alla Provincia di Bergamo utilizzando l'apposita scheda di segnalazione inserita nel presente libretto.**

RIPOPOLAMENTO ITTICO

Ai sensi dell'articolo 11, 5° comma, della L.R. 30.7.2001 n. 12: **«E' vietato a chiunque immettere nelle acque fauna ittica senza l'autorizzazione della Provincia competente per territorio».** Tale divieto si applica per tutte le specie ittiche a qualsiasi stadio di sviluppo, uova embrionate comprese.